



In breve

PALLAVOLO A/1

La Sisley resta al comando Della Rovere ok

Prima vittoria in campionato per il Fano. La Della Rovere, infatti, ha battuto per 3 a 0 i «cugini» di Ravenna. Questi risultati di ieri: Piaggio Roma-Jucker Padova 3-1 (15-6, 5-15, 15-10, 15-10); Iveco Palermo-Sisley Treviso 0-3 (4-15, 1-15, 8-15); Lube Macerata-Gabeca Montichiari 2-3 (11-15, 15-10, 15-17, 15-5, 12-15); Della Rovere Fano-Valleverde Ravenna 3-0 (15-11, 15-10, 15-13); Sira Falconara-Tnt Cuneo 0-3 (8-15, 5-15, 6-15); Conad Ferrara-Casa Modena 1-3 (15-5, 12-15, 8-15, 0-15).

BASKET A/1

Vince Varese e rimane in testa Insegue la Kinder

Questi risultati della 14ª giornata di basket serie A/1: Sony Milano-TeamSystem Bologna 70-77; Mabo Pistoia-Zucchetti Reggio Emilia 71-66; Ducato Siena-Pompea Roma 66-51; Benetton Treviso-Pepsi Rimini 91-66; Termal Imola-Muller Verona 89-80; Kinder Bologna-Polti Cantù 74-56; Pall. Varese-Pall. Gorizia 104-79. La classifica: Varese 26; Kinder 24; TeamSystem 22; Benetton 20; Pompea 18; Termal 14; Zucchetti e Sony 12; Polti, Pepsi e Muller 10; Ducato 8; Mabo 6; Gorizia 4.



RONALDO

Un 1999 a rischio dicono i veggenti

Futuro difficile per Ronaldo. Lo hanno predetto al campione brasiliano dell'Inter alcuni «veggenti» suoi connazionali che per il 1999 lo hanno messo in guardia contro stress, preoccupazioni, e «manipolatori». Un astrologo, una cartomante e una gitana, consultati dal quotidiano «Extra», gli hanno raccomandato di stare attento ai problemi fisici e alla insicurezza che potrebbe colpirlo.

Lo sci azzurro in infermeria

Il «ritorno» della Compagnoni forse a gennaio

Un fine anno travagliato per lo sci azzurro. Stagione finita e forse anche carriera terminata per l'azzurro Werner Perathoner. Il veterano dei discesisti azzurri - 31 anni compiuti - ieri mattina non era al via della prima prova cronometrata della libera di Bormio. Perathoner è infatti rimasto nella sua Val Gardena dopo alcuni giorni passati in clinica a Bolzano. Il risultato delle analisi è la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro (era già stato operato alcuni anni fa). Ora a Bolzano ha già subito

un intervento in artroscopia ma dovrà essere nuovamente operato con tempi e modalità ancora da definire. Non è della stessa gravità, ma anche la situazione di Debora Compagnoni va tenuta sotto controllo che dopo aver rinunciato alle gare di Semmering per il rigonfiamento del ginocchio destro è rimasta a casa, a Santa Caterina Valfurva. «Il ginocchio? Mi fa ancora malino - dice la campionessa -. Al momento mi fa più male camminando che sciando in libertà». Deborah ieri ha fatto solo un po' di terapia e di ginnastica, senza sciare. La stessa cosa farà oggi. «In pista ci andrò un po' il 29 dicembre - ha spiegato la campionessa - sciando in libertà, un allenamento

vero, ma solo in slalom gigante, lo farò il giorno 30. Solo allora deciderò se partecipare al gigante di Maribor in programma il 2 gennaio. Per ora mi concentro su questa disciplina, per lo slalom speciale si vedrà poi. Non ho più voglia di soffrire per recuperare rapidamente». Intanto nel gigante di ieri a Semmering ha vinto Anita Wachter. Quasi un anno fa, dopo una rovinosa caduta nel Super-G di Cortina, la Wachter sembrava aver chiuso con lo sci. Invece la veterana dello sci femminile (con i suoi 31 anni è la più anziana del «circo bianco») ha dimostrato che la sua gloriosa carriera dopo 14 anni di attività non è ancora finita.

Fotogrammi di trionfi, medaglie, addii e drammi



TOMBA la «bomba» chiude con lo sci agonistico. Lo annuncia il 3 ottobre, anche se il 12 dicembre filtrano le voci di un suo clamoroso ritorno. Ma prima degli addii ufficiali, Albertone lascia il suo marchio a Crans Montana nell'ultimo slalom di Coppa del Mondo. È il 16 marzo, un giorno che i suoi fans ricorderanno a lungo, perché è quello della sua ultima vittoria.



PALLANUOTO, uno sport che ha sempre visto l'Italia recitare ruoli da protagonista. Ma sempre in campo maschile, tanto che la squadra azzurra fu soprannominata «Settebello», mai in quello femminile. Ma a Perth, Australia, il 16 gennaio è avvenuto il miracolo. Per la prima volta nella storia di questo sport, le azzurre, stravolgendolo tutti i pronostici della vigilia, conquistano la medaglia d'oro.



FIACCONI Franca, entra nella storia della maratona. L'atleta romana con una grandissima prova sbaraglia il campo delle avversarie, tutte agguerritissime, trionfando nella maratona di New York.



FERRARI. Per il secondo anno consecutivo la Rossa di Michael Schumacher perde il mondiale di Formula uno nell'ultimo Gp della stagione, in Giappone. La McLaren-Mercedes, figlia del «mago» dell'aerodinamica Adrian Newey, dopo una stagione esaltante conquista il titolo piloti e costruttori. Mika Hakkinen, il biondo finlandese della scuderia si aggiudica così il suo primo mondiale, dopo aver vinto otto Gp nel '98. Mika tiene la testa del campionato dalla prima gara e il «nemico» numero uno Schumacher (6 vittorie nel '98), riesce dopo la doppietta di Monza a pararsi a pari punti con il finlandese. Ma l'ultima gara di Suzuka fa svanire il sogno... e la Rossa così dopo vent'anni è costretta ancora ad inseguire il mondiale.



COMPAGNONI Deborah, la più grande sciatrice italiana di tutti i tempi. Nei Giochi invernali di Nagano in Giappone, per la terza Olimpiade di seguito vince la medaglia d'oro nello slalom, impresa mai riuscita a nessuna atleta nello sci alpino. E arriva anche l'oro nel bob a due per merito di Huber e Tartaglia.



SOLDINI, navigatore solitario, tenta l'ennesima avventura, quella di traversare l'Atlantico con la sua barca. Un'impresa che si trasforma in tragedia. L'imbarcazione in balia del mare in tempesta si capovolge, l'equipaggio cade in mare, il suo compagno di barca Andrea Romanelli (nella foto) perde la vita.



PALLAVOLO maschile sul podio più alto nei campionati mondiali in Giappone. In panchina non c'è più l'argentino Julio Velasco, il ct di una nazionale che ha vinto tutto quello che c'era da vincere nel mondo, ma il brasiliano Bebeto. Ebbene, per l'Italia non cambia nulla. Sempre fortissimi, per la terza volta consecutiva, gli azzurri fanno loro il mondiale, battendo dopo un'avvincente finale per 3-0 la Jugoslavia.

Parmalat, latte da campioni

latte parzialmente scremato ultra lunga conservazione 1000 ml

Ronaldo

